

IL BIMBO DEL MOTTARONE

Caso Eitan: mandato d'arresto per il nonno

di **Giuseppe Guastella**

Un piano «strategico e premeditato» per il rapimento dell'11 settembre di Eitan, il bambino di 6 anni sopravvissuto alla strage della funivia del Mottarone. Per questo la procura di Pavia ha ottenuto dal gip un mandato di cattura internazionale per Shmuel Peleg, 63 anni, nonno materno del piccolo, e per Gabriel Abutbul Alon, un 50enne di un'agenzia di contractor degli Stati Uniti. «Strappato alle relazioni più care», scrive il gip.

a pagina 23

Mandato di cattura internazionale per il nonno di Eitan e il suo autista

Il gip di Pavia: piano premeditato per rapire il piccolo. Spunta un'agenzia di contractor Usa

di **Giuseppe Guastella**

Mandato di cattura internazionale per Shmuel Peleg, 63 anni, e per Gabriel Abutbul Alon, 50 enne residente a Cipro: in appena due mesi di indagini serratissime, la Procura di Pavia accusa i due israeliani di aver ordito e realizzato il «piano strategico premeditato» con cui hanno rapito nel Pavese, per portarlo con loro in Israele, Eitan Biran, il nipotino di 6 anni di Peleg, unico sopravvissuto della tragedia della Funivia del Mottarone.

L'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip di Pavia Pasquale Villani e trasmessa alla Procura generale di Milano viaggerà verso Israele, dove un giudice ha già restituito Eitan alla zia paterna Aya Biran, e in tutta l'Unione Europea. Le lunghe e complesse indagini dirette dal Procuratore facente funzioni di Pavia Mario Venditti svelano i particolari di un'azione portata a termine con tecniche paramilitari e di intelligence, ma anche, è questo il

forte sospetto, grazie a complicità determinanti.

L'11 settembre scorso, Shmuel Peleg, 63 anni, tenente colonnello in pensione dell'esercito israeliano e consulente di una società di telecomunicazioni, alle 11,30 preleva Eitan dalla casa di Travacò Siccomario (Pavia) in cui vive con la famiglia della zia Aya, alla quale era stato affidato dal giudice tutelare Michela Fenucci dopo l'incidente in cui il 23 maggio ha perso il padre, la madre Tal (figlia di Peleg), il fratellino di 2 anni e due bisnonni. È uno degli incontri autorizzati per consentirgli di riprendere, per quanto possibile, una vita normale circondato dall'amore di chi gli vuole bene. Ma dall'incidente del Mottarone, in cui morirono 14 persone, la famiglia si è spaccata tra i parenti della madre, i Peleg, che vorrebbero che Eitan, che da quando ha due mesi vive in Italia, venga tolto alla zia ed affidato a loro tornare in Israele, e quelli del padre, Aya Biran e il marito, ai quali il pic-

colo è stato affidato affinché continui a crescere con le due cuginette. La contrapposizione si è incattivita nelle udienze a Pavia (ed anche a Tel Aviv dopo il rapimento) al punto che il giudice ad agosto aveva vietato che Eitan potesse essere portato fuori dall'Italia senza il consenso di Aya obbligando anche il nonno a riconsegnare il passaporto israeliano del nipote (ha doppia nazionalità).

Alle 11,26 Peleg fa salire Eitan su una Golf che ha noleggiato il giorno prima alla Malpensa ed in cui si trova anche Alon. Un personaggio già identificato ad agosto in un'udienza dal giudice Fenucci. Si era prima presentato come «legale israeliano» tra gli



avvocati di Peleg e della ex moglie Esther Cohen (indagata per il sequestro), ma quando il giudice gli aveva chiesto il tesserino, «il balzano avventore, traccheggiava per poi definirsi con formula più vaga come il "consulente legale di una società di Tel Aviv", annota il gip. Fu fatto uscire dall'aula ed identificato. La polizia ha accertato che è stato più volte in Italia negli ultimi mesi con Peleg e Cohen. Usa l'indirizzo mail gabriel@blackwater.army, un dominio che fino al 2011 era il nome di «Academi», compagnia militare privata Usa impiegata in Iraq ed Afghanistan. Gli investigatori della Squadra mobile diretta da Giovanni Calagna hanno ricostruito i movimenti della Golf da Travacò Siccomario fino al confine italo-svizzero di Chiasso, superato senza subire controlli. Il divieto di espatrio era stato diramato a livello Shenghen ma agli svizzeri non risultava «visibile» a causa di un problema tecnico.

Nessun approfondimento neanche quando l'auto viene fermata alle 14,10 dalla Polizia cantonale elvetica vicino all'aeroporto Lugano-Agno. Gli agenti identificano i passeggeri e li fanno proseguire «in maniera del tutto inopinata», sottolinea il gip, anche se risulta una denuncia di smarrimento del passaporto israeliano di Eitan, bimbo che è in compagnia di adulti che nemmeno emerge dai documenti che siano suoi parenti. Via libera anche in aeroporto. I tre si imbarcano su un Cessna 680 della società tedesca Aronwest proveniente da Hannover noleggiato per 42 mila euro che alle 15 decolla per Tel Aviv e proseguirà per Cipro. Eitan ha tentato di «abbarbicarsi — scrive il gip Villani — a quel che rimaneva del suo mondo: la zia tutrice, lo zio, i cuginetti, i piccoli amici di Travacò. È in questo contesto, che Peleg, col determinante apporto di Alon, lo rapisce strappandolo alle relazioni più care, prossime e rassicuranti». A chi «sta compiendo un così grave torto a un bambino già percosso dagli eventi e dalla malasorte» va detto in maniera «semplice e diretta: non ti è lecito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tappe

La funivia precipita: le vittime sono 14

✓ Il 23 maggio la funivia che collega Stresa al Mottarone è precipitata (Epa): 14 i morti. Unico sopravvissuto è stato Eitan che ha perso genitori, fratello e bisnonni materni

Il nonno materno rapisce il bimbo

✓ Eitan viene affidato dal giudice alla zia paterna, Aya, nel Pavese. L'11 settembre il nonno materno, Shmuel Peleg, lo rapisce e lo porta a Tel Aviv con un volo privato

Battaglia legale in Italia e in Israele

✓ La Procura di Pavia apre un'indagine per sequestro di persona nei confronti dei nonni. Battaglia giudiziaria anche a Tel Aviv tra il ramo materno e paterno della famiglia

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994